aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0248837
del 25/05/2026

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Regione Liguria
Servizio Pianificazione Territoriale e VAS
protocollo@pec.regione.liguria.it
pianificazione@regione.liguria.it

p.c. Arch. Anna Bertonasco
anna.bertonasco@regione.liguria.it

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5392/2026 del 22-05-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Oggetto: Modifica non sostanziale al Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti (PRIIMT) – Sistema Urbano Policentrico Val di Magra – Val di Vara nella Provincia della Spezia - Valutazione Ambientale Strategica - Fase preliminare di confronto ex art. 8 l.r. n. 32/2012 e smi. Contributo quale ente competente in materia ambientale.

Con riferimento alla nota prot. 0218761 del 06/05/2026 (ns. prot. n. 4766 del 06/05/2026) relativa al procedimento in oggetto;

Vista la documentazione resa disponibile da codesta Regione, in particolare il "documento propedeutico" della modifica in oggetto e il rapporto preliminare di VAS, e verificato quanto segue:

- il PRIIMT è un documento strategico programmatico "*che delinea nel medio (2030) lungo periodo (2030+) lo scenario di sviluppo del sistema della mobilità, dei trasporti e delle infrastrutture*", i cui contenuti, finalità, procedimento di formazione e attuazione sono definiti dalla Legge Regionale n. 33/2013 e s.m. e i.;

- la variante prevede alcune opere prioritarie quali:

  - una "bretella" di collegamento tra l'area industriale della Spezia e quella di Arcola, denominata Superstrada del Golfo;
  - la Variante della Cisa;
  - il "bypass" dell'abitato di Santo Stefano Magra, così articolato:
    - Adeguamento di via Arenelle (Lotto 3a)
    - Nuovo ponte su A15 (Lotto 3b)
    - Bypass di Santo Stefano di Magra (Lotto 3c)

Si prende atto che nel rapporto preliminare, per le aree interessate dalla variante, sono presi in esame i quadri conoscitivi delineati dai vigenti Piani di bacino distrettuali, e che il successivo Rapporto Ambientale fornirà approfondimenti e indicazioni di dettaglio per la progettazione degli interventi previsti nella variante.

Rispetto alle aree interessate dalla modifica al PRIIMT in oggetto, per completezza del quadro conoscitivo di riferimento si precisa quanto segue.

Il **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale** (**PGRA**) è stato approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022.
Con Delibera n. 54 del 31/07/2025, pubblicata sulla GU n. 183 del 8/8/2025, la Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità ha preso atto dell'individuazione delle zone per le quali esiste un "rischio potenzialmente significativo di alluvioni" (**APSFR**), e con la stessa delibera è stato adottato il progetto di

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5392/2026 del 22-05-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

variante alla disciplina del PGRA. Si evidenzia pertanto che **dall'8/8/2025 risultano vigenti, quali misure di salvaguardia immediatamente vincolanti, la mappa delle APSFR e l'art. 3 della citata delibera**, che stabilisce quanto segue: "*Ferme restando le norme e gli indirizzi contenuti nella disciplina vigente di piano del PGRA, per le aree inserite nella mappa delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni di cui all'art. 2 della presente deliberazione, nelle more dei successivi adempimenti previsti dalla direttiva alluvioni, con specifico riferimento alle porzioni di territorio presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle piene al fine di limitare i danni in caso di collasso, e per i punti e le zone idraulicamente critiche, i Comuni individuano specifiche misure di gestione del rischio e adeguano periodicamente i piani di protezione civile comunale e gli strumenti di governo del territorio per tener conto degli aggiornamenti del PGRA di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7 della direttiva 2007/60/CE*".
Si segnala pertanto a codesto ente la necessità di tenere in considerazione anche i suddetti aspetti per le aree APSFR individuate, disponibili al seguente link:
https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=30edc2a143ea4f16b7937c6ad2c24435 .

Inoltre, si rende noto che con Delibera n. 62 del 28 aprile 2026 (comunicato pubblicato sulla GU n. 108 del 12/05/2026) la Conferenza istituzionale permanente di questa Autorità **ha adottato il progetto di variante alle mappe della pericolosità da alluvione sul reticolo principale del vigente PGRA,** efficace anche per il territorio in esame. Ai sensi dell'art.3 della delibera, in conformità ai principi dell'azione ambientale e a quelli di precauzione e di prevenzione di cui all'art. 3-ter del decreto legislativo n. 152/2006, nelle more dell'adozione definitiva della variante suddetta, nei procedimenti di pianificazione e di programmazione, nonché in quelli di valutazione e autorizzazione delle iniziative urbanistiche ed edilizie sul territorio distrettuale, l'Autorità fornirà contestualmente il quadro conoscitivo e le mappe vigenti e quelle oggetto del nuovo progetto di variante. Il progetto di variante alle mappe della pericolosità da alluvione sul reticolo principale del vigente PGRA, di cui alla delibera CIP n. 62 del 28 aprile 2026, e i relativi strati informativi possono essere visionati sul sito dell'Autorità, nella sezione dedicata al PGRA alla pagina: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2910 , sezione "Progetto di variante relativo alle mappe di pericolosità, fase di consultazione".

Per il territorio della Regione Liguria, si rinvia anche alla verifica dei contenuti del Regolamento Regionale 20 Giugno 2025, n. 1, recante "*Disposizioni concernenti l'attuazione dei Piani di bacino distrettuali, anche stralcio, per le aree a pericolosità da alluvione fluviale e costiera in attuazione dell'articolo 91, comma 1 ter 2 della legge regionale 21 giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)*."

Il **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)** è stato approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023.
Per l'approfondimento dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA e dei relativi stati di qualità e obiettivi, si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/).

Il **Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti)**, adottato dal C.I. di questa Autorità

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5392/2026 del 22-05-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

con delibera n. 39 del 28 marzo 2024 (con misure di salvaguardia adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024), è stato approvato con D.P.C.M. del 29/1/2026, pubblicato in G.U. n. 75 del 31/03/2026.
Relativamente al PAI Dissesti, in conformità a quanto previsto dal citato D.P.C.M. e ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art. 65 del decreto legislativo n. 152/2006, tutte le amministrazioni e gli enti pubblici devono conformarsi alle disposizioni del piano approvato. In particolare, le regioni provvedono ad emanare, ove necessario, le disposizioni concernenti l'attuazione del PAI dissesti nel settore urbanistico entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nei rispettivi bollettini regionali. Decorso tale termine, gli enti territorialmente interessati dal piano sono comunque tenuti a rispettarne le prescrizioni nel settore urbanistico.
Nelle more dell'emanazione da parte delle singole regioni delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti distrettuale nel settore urbanistico continuano ad applicarsi, ai sensi dell'art. 170, comma 11, del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, le misure di salvaguardia della succitata deliberazione n. 40 del 28 marzo 2024, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e all'individuazione dei singoli interventi ammessi nelle aree a pericolosità.
Si invitano, pertanto, tutti gli interessati a consultare la pagina dedicata del sito dell'Autorità, all'indirizzo https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112 .
Per qualsiasi ulteriore informazione o richiesta di chiarimento sull'efficacia del PAI Dissesti è a disposizione l'Area Pianificazione Assetto idrogeologico e frane di questa Autorità (Dirigente Dott. Geol. Lorenzo Sulli, tel. 055-26743244; per l'ambito relativo alla regione Liguria: Dott. Geol. Alberto Mazzali, tel. 0187-306650).

I piani di bacino vigenti sopracitati - che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano indirizzi, limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettati dagli strumenti urbanistici - sono disponibili sul sito web di questo ente. Al fine di agevolarne la lettura e per la rapida individuazione delle pericolosità e dei condizionamenti relativi all'area in esame, **è a disposizione una web app sul sito istituzionale dell'Autorità alla pagina: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305** (sezione "Mappe a scala Distrettuale", riquadro "Raccolta dei Piani di bacino").

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile individuare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali, costantemente aggiornate, gli indirizzi per la pianificazione e gli articoli normativi applicabili all'area in esame. Sono inoltre disponibili funzionalità di upload dei perimetri delle aree di interesse e di download dei tematismi di pericolosità ivi localizzati.

Per eventuali chiarimenti in merito alla presente nota è possibile fare riferimento all'Arch. Gaia Pergola (g.pergola@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp
(n. pratica 1584 VAS)